



RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Ill.mo Sig. G.E. Dott.ssa Valentina Boroni
della Sezione Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano
Procedura Esecutiva R.G.E. 903/08



PREMESSA

Con ordinanza del giorno 15 del mese di ottobre dell'anno 2008, fuori udienza, la S.V.I. nominava il sottoscritto Arch. Gerlando Trapani, con studio in Milano, Via Roncaglia n° 35 ed iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Milano col n° 5898, C.T.U. nella causa di procedura esecutiva immobiliare promossa dalla BANCA CARIGE S.P.A. CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA, contro

iscritta al R.G.E. al n. 903/2008.

Il giorno 28 del mese di Ottobre dell'anno 2008, dopo il giuramento di rito, invitandomi a depositare la relazione di consulenza almeno 45 giorni prima della data fissata per l'udienza (il 27 Marzo dell'anno 2008), mi sottoponeva il seguente quesito:

PROVVEDA l'esperto, esaminati gli atti del procedimento depositati ex art. 567 c.p.c., segnalando tempestivamente al Giudice quelli mancanti o inidonei, ed ad acquisire, se non allegata agli atti, copia del titolo di provenienza dei beni ai debitori;

PROVVEDA quindi, previa comunicazione scritta dell'incarico ricevuto, da effettuarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ai debitori all'indirizzo risultante agli atti, al creditore procedente e ai comproprietari della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali, con invito al debitore e ai comproprietari di consentire la visita degli immobili.

- 1. Ad avvertire il creditore procedente in caso di impossibilità di accesso all'immobile;*
- 2. A identificare i beni oggetto del pignoramento, con precisazione dei confini e dei dati catastali; riporti gli estremi dell'atto di pignoramento e specifichi se lo stesso riguardi la proprietà dell'intero bene, quota di esso (indicando i nominativi dei comproprietari) o altro diritto reale (nuda proprietà, superficie, usufrutto); indichi*

inoltre quali siano gli estremi dell'atto di provenienza, segnalando eventuali acquisti mortis causa non trascritti;

3. *A fornire sommaria descrizione dei beni;*
4. *A riferire sullo stato di possesso degli immobili, con indicazione – se occupati da terzi – titolo in base al quale avvenga l'occupazione con specifica attenzione all'esistenza di contratti aventi data certa anteriore al pignoramento ed in particolare se essi siano registrati, ipotesi rispetto alla quale egli dovrà verificare la data di registrazione, la data di scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso di rilascio;*
5. *A verificare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ovvero, in particolare:*
 - *Domande giudiziali, sequestri ed altre trascrizioni*
 - *Atti di asservimento urbanistici, eventuali limiti all'edificabilità o diritti di prelazione*
 - *Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale, con precisazione della relativa data e della eventuale trascrizione*
 - *Altri pesi o limitazioni d'uso (ad es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione*
6. *A verificare l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, anche di natura condominiale gravanti sul bene (tra cui iscrizioni, pignoramenti altre prescrizioni pregiudizievoli), che saranno cancellati o comunque non saranno opponibili all'acquirente al momento della vendita, con relativi oneri di cancellazione a carico della procedura, Indichi i costi a ciò necessari.*





7. *A verificare la regolarità edilizia e urbanistica dei beni, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, segnalando eventuali difformità urbanistiche, edilizie e catastali.*

Ove i consti l'esistenza di opere abusive, si pronunci sull'eventuale sanabilità ai sensi delle leggi n. 47/85 e n. 724/94 e sui relativi costi.

Fornisca le notizie di cui all'art. 40 della Legge 47/85 e dell'art. 46 del D.Lvo 378/01: indichi in particolare gli estremi della concessione/licenza ad edificare o del permesso di costruire e della eventuale concessione/permesso in sanatoria (con indicazione dei relativi costi), ovvero dichiarare che la costruzione è iniziata prima del 1° settembre 1967.

8. *Fornire indicazioni con riferimento all'immobile pignorato circa la presenza o meno:*
- a) *della certificazione energetica di cui alla legge n. 10/91 e successivi decreti legislativi n. 192/05 e n. 311/06 cui ha fatto seguito il D.M. Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19/02/2007 (G.U. 26.2.07 n. 47) come modificato dal decreto 26 ottobre 2007 e3 coordinato con il decreto 7 aprile 2008;*
 - b) *della documentazione amministrativa e tecnica in materia di installazione impianti all'interno degli edifici di cui al D.M. Ministro sviluppo economico del 22/1/2008 n. 37.*

9. *Ad indicare il valore dell'immobile sia libero che occupato.*

ALLEGHI inoltre alla relazione:

- a) *l'elenco delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi, nonché delle iscrizioni ipotecarie su foglio separato;*
- b) *la descrizione dei beni con identificazione catastale e coerenze con foglio separato;*
- c) *fotografie esterne ed interne dei beni, nonché la relativa planimetria;*
- d) *gli avvisi di ricevimento delle raccomandate di cui al punto 1 (avvisi di inizio operazioni peritali);*

e) depositi, oltre all'originale dell'elaborato, una copia semplice e una copia su supporto informatico (in formato Winword versione almeno '96)

PROVEDA, almeno 45 giorni prima della data fissata per l'udienza, a depositare la relazione scritta in Cancelleria, unendo all'originale una copia semplice e una copia su supporto informatico ed ad inviarne copia ai creditori procedenti, ai creditori intervenuti e ai debitori, anche se non costituiti, a mezzo posta ordinaria o posta elettronica.

ALLEGHI all'originale della perizia l'attestazione di avere proceduto ai suddetti invii.

AVVERTA il creditore procedente in caso di impossibilità di accesso all'immobile.

FORMULI tempestiva istanza di proroga del termine di deposito della perizia in caso di impossibilità di rispettare il termine concesso.

PUNTO 2. DEL QUESITO

INIZIO OPERAZIONI, IDENTIFICAZIONE E DATI CATASTALI

Premesso che i beni oggetto della presente C.T.U. sono ubicati nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n° 9, in data 03-11-2008, previo accordo telefonico con uno dei debitori - il Sig. _____, si sono svolte le operazioni di accesso ai luoghi e in tale circostanza è stato effettuato un dettagliato rilievo fotografico:

- interni unità immobiliare (cfr. : foto nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 11, 12, 13);
- box e cantina (cfr. : foto n. 15,16, 17, 18, 19);
- esterni (cfr. : foto n. 21, 23, 24, 25, 26,);

e iniziato le operazioni di rilievo metrico e materico (cfr. *planimetria all.to 1*); tutte le operazioni si sono concluse nel corso della stessa giornata.

Ho inoltre verificato quanto richiestomi nel mandato recandomi:

1) presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Rescaldina, richiedendo i seguenti documenti e visure:

a) atti di fabbrica;





b) eventuali opere edilizie in sanatoria eseguite o richieste;

2) presso l'Agenzia per il Territorio - Conservazione dei catasti - di Milano per controllare la corrispondenza dei beni colpiti con quelli citati nell'atto di pignoramento.

I beni sono rispettivamente così identificati¹ :

- **abitazione di proprietà per ½ della Sig.ra** e per ½ del Sig.
unità immobiliare ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n. 9 - riportato nella Conservazione dei Catasti (ex NCEU), al foglio 14, particella 373, sub. 29, Piano S₁, cat. A/3 classe 4, vani 5,5;
- **box di proprietà per ½ della Sig.ra** **A** e per ½ del Sig.
unità immobiliare ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n. 9 - riportato nella Conservazione dei Catasti (ex NCEU), al foglio 14, particella 375, sub. 2, cat. C/6, classe 5, consistenza 13 mq.

ESTREMI DELL'ATTO DI PIGNORAMENTO

l'atto di pignoramento dei beni, nella procedura esecutiva immobiliare n°. 903/2008, promossa da BANCA CARIGE S.P.A. CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (rappresentata dall'avv. Fabio Grandati, con studio in Via Monte Nero 2, Bollate), notificato ai Sig.ri 05/04/2008, è stato trascritto presso l'Ufficio del territorio di Milano – Circoscrizione di Milano 2 il 08/05/2008 al R.G. n° 59831 e al R.P. n° 33253; sono stati assoggettati nella loro interezza, i seguenti beni immobili:

- **abitazione e locale uso cantina di proprietà per ½ della Sig.ra** e per ½ del Sig. : *unità immobiliare ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n. 9 - riportato nella Conservazione dei Catasti (ex NCEU), al foglio 14, particella 373, sub. 29, Piano S₁, cat. A/3 classe 4, vani 5,5;*

¹ Allegato 2 (cfr. : Visure storiche e relative planimetrie).

- box di proprietà per ½ della Sig.ra _____ per ½ del Sig. _____
unità immobiliare ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n.
9 - riportato nella Conservazione dei Catasti (ex NCEU), al foglio 14, particella 375,
sub. 2, cat. C/6, classe 5, consistenza 13 mq.

ESTREMI DEGLI ATTI DI PROVENIENZA:

- i beni oggetto della procedura esecutiva, ubicati nel comune di Rescaldina (MI) Via Legnano n° 9, sono pervenuti agli esecutati a seguito dell'atto di compravendita del 28 giugno 2004 Repertorio n° 45731 Rogante il notaio *NOVARA MARCO* con sede in Castellanza. L'*ISTITUTO BARBARA MELZI DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CONOSSIANE* con sede il *LEGNANO* vendeva in _____ per ½ della Sig.ra _____ ata a Milano
_____ che acquistavano in regime di separazione dei beni l'intera proprietà oggetto dell'atto di pignoramento.

PUNTO 3. DEL QUESITO

SOMMARIA DESCRIZIONE DEI BENI

Le porzioni immobiliari site in Rescaldina, Via Legnano n° 9, di proprietà dei Sig.ri _____ anno parte di fabbricati inseriti in un complesso immobiliare articolato ed edificato tra gli anni 1963 e 1964. La tipologia dell'intero complesso immobiliare è del tipo a semicorte : l'edificio², privo di ascensore, in cui insistono l'abitazione e la cantina è prospiciente sia la Via Legnano, sia il cortile interno; il box è ubicato nei corpi bassi all'interno del cortile comune condominiale a cui vi si accede sia da un passo carraio, sia dal portone principale ambedue con ingresso dalla via Legnano.

L'abitazione ubicata al 3° Piano, si presenta un ottimo stato di conservazione.³

² Esterni (cfr. : 17, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26).

³ Interni (cfr. : foto nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13).



Si riportano le "iscrizioni" e "trascrizioni" inerenti i beni oggetto attualmente attive:

TRASCRIZIONI

- **pignoramento immobiliare** trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 in data 08/05/2008 al R.G. n° 59831 e al R.P. n° 33253 fino alla concorrenza di euro 200.000,00 a favore della **BANCA CARIGE S.P.A. CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA**, è stato notificato ai Sig.ri
n data 05/04/2008.

Sono stati assoggettati nella loro interezza, i seguenti beni immobili:

- *unità immobiliare* ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n. 9 - riportato nella Conservazione dei Catasti (ex NCEU), al foglio 14, particella 373, sub. 29, Piano S₁, cat. A/3 classe 4, vani 5,5;
- *unità immobiliare* ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n. 9 - riportato nella Conservazione dei Catasti (ex NCEU), al foglio 14, particella 375, sub. 2, cat. C/6, classe 5, consistenza 13 mq.

ISCRIZIONI

- **ipoteca volontaria** a favore della "**BANCA CARIGE S.P.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA**" iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 2 in data 24 luglio 2004, R.G. n. 110394, R.P. n. 26043, per la somma di euro 270.818,00, contro la Sig.ra
d il Sig

*A riguardo di quanto annotato, per le trascrizioni e le iscrizioni a carico della Sig.ra
e del Sig, si può asserire che i beni su menzionati
saranno svincolati dal Tribunale di Milano non appena sarà noto l'aggiudicatario dei
beni in oggetto nella relativa asta.*





PUNTO 7. DEL QUESITO

REGOLARITÀ EDILIZIA ED URBANISTICA DEI BENI - ESISTENZA DELLA DIHIARAZIONE DI AGIBILITÀ - EVENTUALI DIFFORMITÀ URBANISTICHE, EDILIZIE E CATASTALI - ETC.....

Dalle ricerche effettuate presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Rescaldina si è accertato che:

- la costruzione dell'edificio, sito nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n° 9, su cui insistono i beni di proprietà dei Sig.ri
stata iniziata nell'anno 1963 con "Nulla Osta Per Esecuzione Lavori Edili" corrispondente alla Pratica n° 129/62 rilasciata dal Comune di Rescaldina in data 03/01/1963 alla R.M.D. Baio Giuditta p/c. Istituto Barbara Melzi⁶;
- il 31/12/1964 è stata rilasciata dal Comune di Rescaldina "l'Autorizzazione di Abitabilità" relativa al permesso di costruzione n° 192/62 rilasciato in data 3 gennaio 1963⁷.
- per il box⁸ di pertinenza dell'abitazione sita al 3° piano, di proprietà Sig.ri
il "Nulla Osta Per Esecuzione Lavori Edili" corrispondente alla Pratica n° 129/62 rilasciato dal Comune di Rescaldina non menziona la costruzione di box nel cortile interno. Bisogna altresì fare presente che: a) la relativa relazione tecnica⁹ che accompagnava la domanda per l'Esecuzione delle Opere Edili, al punto 2), menziona la costruzione di "autorimesse in box" nel cortile. (cfr. all.to n° 6); b) nel carteggio relativo alla pratica di autorizzazione risulta allegata una planimetria "postuma, non firmata e senza data" della pianta del cantinato e dei box con assegnate le relative coordinate catastali (cfr. all.to n° 6); queste risultano confermate sia dalla Visura Storica dell'immobile

⁶ Cfr. allegato n° 4.

⁷ Cfr. allegato n° 5.

⁸ Cfr. allegato n° 6.

⁹ Cfr. allegato n° 7.



ritirata presso l'Agenzia per il Territorio - Conservazione dei Catasti - di Milano; sia dal "Certificato Notarile Ipotecario Ventennale" redatto dal *Notaio Riccardo Ridella* di Genova. A tale proposito bisogna considerare che il CTU non ha nessun potere per dichiarare la nullità e/o annullabilità degli atti pubblici che si sono susseguiti, riguardanti l'unità immobiliare in oggetto (box), redatti da Pubblici Ufficiali come i Notai che dopo avere espletato tutti i relativi accertamenti ne certificano, implicitamente, la destinazione d'uso e la regolarità urbanistica.

Dai rilievi eseguiti dal sottoscritto C.T.U. sono risultate difformità tra la planimetria catastale, la planimetria del progetto originario approvato e quella attualmente rilevata¹⁰.

Allo stato attuale risulta:

- una lieve discordanza di allineamento di una parte di parete adiacente l'ingresso: tale difformità è talmente irrilevante da non giustificare alcuna sanzione da parte delle autorità competenti;
- il soggiorno e la cucina una volta indipendenti, ora fanno parte di un unico ambiente: allo stato attuale non risulta presentata, presso l'ufficio tecnico del Comune di Rescaldina, alcuna DIA (Denuncia di inizio attività) inerente le modifiche interne riscontrate. Per sanare tale difformità bisognerà presentare una "domanda di concessione in sanatoria" ai sensi del D.P.R. n° 380 del 6 giugno 2001 per lavori eseguiti in assenza della relativa "Denuncia di Inizio Attività".

L'art. 37 recita :

- *al comma 1)*: La realizzazione di interventi edilizi di cui all'art. 22, comma 1 e 2 (interventi subordinati a denuncia di inizio attività) in assenza della o in difformità dalla denuncia di inizio attività comporta la sanzione pecuniaria pari al doppio

¹⁰ Cfr. allegato n° 1 .





dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque in misura **non inferiore a €. 516,00;**

- *al comma 2):* Ove l'intervento realizzato risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'intervento, sia al momento della presentazione della domanda, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria dell'intervento versando la somma, **non superiore a €. 5164,00 e non inferiore a €. 516,00**, stabilita dal responsabile del procedimento in relazione all'aumento del valore dell'immobile valutato dall'agenzia del territorio.

L'art. 17, nella parte finale, a proposito delle procedure esecutive immobiliari, recita:

-le nullità di cui al presente articolo non si applicano agli atti derivanti da procedure esecutive immobiliari, individuali o concorsuali. L'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 13 della presente legge, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dalla autorità giudiziaria .

Il costo di tale operazione si può stimare :

- per oblazione da versare in Comune €. 516,00
 - diritti di segreteria etc. €. 100,00
 - per spese tecniche (pratiche comunali e catastali etc.) €. 1.500,00
- per un totale di **€. 2.116,00**

PUNTO 8. DEL QUESITO

A) INDICAZIONI RIGUARDO LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DI CUI ALLA LEGGE N. 10/91 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (DECR. LEGISLATIVI N. 192/05 E N. 311/06 ETC.)

1. Fino alla data del 1° luglio 2009, per l'unità immobiliare in oggetto, non sussiste l'obbligo dell'attestato di certificazione energetica. Il punto 9.2, della "Deliberazione della Giunta Regionale Lombarda nella seduta n° VIII/008745 del 22 dicembre del



2008" , recita al capoverso f), che per gli edifici esistenti l'attestato di certificazione energetica diventa obbligatorio dal 1° luglio 2009, nel caso di trasferimento a titolo oneroso delle singole unità immobiliari.

2. Il punto 9.4 recita: *"L'obbligo di allegazione si applica anche ai provvedimenti giudiziari portanti trasferimenti immobiliari di procedure esecutive immobiliaripurchè le stesse si siano aperte, rispettivamente, con pignoramenti trascritti ovvero con provvedimenti pronunciati a decorrere dal 1° gennaio 2008 e purchè le stesse abbiano ad oggetto edifici per i quali ricorrano gli obblighi di allegazione di cui alle fattispecie considerate dal presente punto 9."*

3. Se i beni oggetto della procedura esecutiva saranno alienati dopo la data del 1° luglio 2009, bisognerà allegare la relativa certificazione energetica redatta da un tecnico abilitato.

Il costo di tale operazione si può stimare pari a 800,00 euro.

B) PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA IN MATERIA DI INSTALLAZIONE IMPIANTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI DI CUI AL D.M. MINISTRO SVILUPPO ECONOMICO DEL 22/1/2008 N. 37.

E' stata reperita solamente la certificazione relativa all'impianto di riscaldamento centralizzato dell'intero edificio (cfr. all.to n° 8.)

PUNTO 9. DEL QUESITO

VALORE DEGLI IMMOBILI SIA LIBERI CHE OCCUPATI

Per determinare il valore venale delle unità immobiliari all'attualità, si è proceduto con l'applicazione del *"criterio del più probabile valore di mercato"* che appare il più idoneo a realizzare lo scopo della stima, in quanto esprime il rapporto di equivalenza tra una quantità di moneta e un determinato bene, rapporto che è funzione della domanda e dell'offerta di quel bene sul mercato. Tale criterio può elaborarsi attraverso i



procedimenti di stima sintetico ed analitico ma si è tralasciato quest'ultimo che si fonda sulla capitalizzazione dei redditi, vale a dire sullo sconto all'attualità al reddito netto, futuro, costante e continuativo che è capace di produrre il bene qualora venga immesso nel libero mercato, in quanto i dati disponibili per i canoni di locazione sono generalmente di scarsa attendibilità.

La stima è stata definita con il procedimento di stima sintetica, facendo riferimento per le quotazioni immobiliari ai dati rilevati attraverso indagini mirate ad accertare i valori di mercato di unità immobiliari dello stesso tipo effettuate contattando telefonicamente privati e/o agenzie immobiliari, le cui inserzioni sono state riprese dai giornali e dai periodici specializzati. Di tale indagine, per le zone in cui sorgono gli edifici in cui sono i beni, oggetto della stima, i prezzi richiesti per i beni interessati variano:

- Comune di Rescaldina (MI):¹¹

- per la residenza, da un minimo di 1.550,00 €/mq ad un massimo di 1.950,00 €/mq, per le caratteristiche della zona e per la fattispecie del complesso edilizio (mancante di ascensore) e dell'unità immobiliare si può applicare un prezzo di 1.850,00 €/mq.
- per il box, a corpo, da un minimo di €. 12.000,00 ad un massimo di €. 16.000,00, per il nostro caso si può applicare un prezzo di €. 14.000,00.

VALORE DEGLI IMMOBILI:

- per la superficie residenziale si è tenuto conto della somma di :
 - superficie dell'appartamento al lordo delle murature al 100%;
 - superfici quali balconi e cantine al 50%.
- per il box si è calcolato il valore a corpo

sulla base del prezzo unitario fissato per l'unità residenziale, ho ricavato il rispettivo valore moltiplicandolo per la Sc (Superficie commerciale), ottenuta sommando le

¹¹ Cfr. allegato n° 1.



superfici precedentemente elencate:

1) appartamento:

- Calcolo del valore dell'immobile libero :

- mapp. 373, sub 29 (superficie commerciale) :

- Piano terzo :

- superficie appartamento

$$(5,35 \times 11,20) + (5,90 \times 6,10) - \frac{(3,45 + 2,85) \times 1,15}{2} = \text{mq } 92,29$$

- balcone :

$$0,50 \times \frac{(3,45 + 2,85) \times 1,15}{2} = \text{mq } 1,81$$

- cantina :

$$0,50 \times 3,80 \times 1,70 = \text{mq } 3,23$$

Sup. commerciale totale mq 97,33

Prezzo = mq 97,33 x €/mq 1.850,00 = €. 180.060,50

- Calcolo del valore dell'immobile occupato:

- si applica una riduzione del 30% -

$$\text{€. } 180.060,50 \times 0,70 = \text{€. } 126.042,35$$

2) box:

- Calcolo del valore dell'immobile libero:

- mapp. 375, sub n° 2 :

a corpo €. 14.000,00

- Calcolo del valore dell'immobile occupato:

- si applica una riduzione del 30% -

$$\text{€. } 14.000,00 \times 0,70 = \text{€. } 9.800,00$$

CONCLUSIONI

Nel ringraziare la S.V.I. per la fiducia accordatami, riporto di seguito il riepilogo della situazione esposta rispettivamente per i beni :

- **abitazione di proprietà per ½ della Sig.ra** 1/2 ()
unità immobiliare ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n. 9 - riportato nella Conservazione dei Catasti (ex NCEU), al foglio 14, particella 373, sub. 29, Piano 3°, cat. A/3 classe 4, vani 5,5; composta: da tre vani ed accessori con annessa cantina, e la comproprietà degli enti comuni (cortile interno); attualmente occupato dalla Sig.ra dal Sig
figlio, Sct = mq 97,33, valore €. **180.060,50** libero ed **€.** **126.042,35** occupato;
- **box di proprietà per ½ della Sig.ra** ()
unità immobiliare ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) in Via Legnano n. 9 - riportato nella Conservazione dei Catasti (ex NCEU), al foglio 14, particella 375, sub. 2, cat. C/6, classe 5, consistenza 13 mq., attualmente occupato dalla Sig.ra dal Sig. famiglia, valore €. **14.000,00** libero ed **€.** **9.800,00** occupato;

Milano, li 30/01/2009

(Illeg.) Arch. Gerlando Trapani
GERLANDO TRAPANI
architetto
5898



